

## Rixi: servono regole certe, in arrivo un check su tutte le concessioni portuali

06 Ottobre 2025 – Monica Zunino



**Al convegno “Un mare di Svizzera” a Lugano gli interventi di Paroli, Salis, Bucci, Gobbi, Pisano, Messina, Costa**

Lugano – Il viceministro Edoardo Rixi preannuncia **un check su tutte le concessioni nei porti italiani nell’ottica di fare sistema** e in vista della legge di riforma che dovrebbe dare il via alla nascita di un nuovo soggetto centrale, Porti Italia a cui faranno riferimento tutte le Adsp.

Al convegno “Un Mare di Svizzera” a Lugano, arrivato alla sua ottava edizione, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti sottolinea la necessità di regole certe, lo stesso tema ribadito dal presidente dell’Adsp del Mar ligure Occidentale Matteo Paroli che scandisce: **“Per attrarre investimenti servono governance forti, stabilità giuridica e chiarezza amministrativa”**. Citando la recente soluzione per la vicenda della concessione al gruppo Spinelli (61% Spinelli e 49% Hapag Lloyd) del terminal Gpt nel porto di Genova che era stata annullata un anno fa dal Consiglio di Stato su ricorso di Psa-Sech, **Paroli sottolinea: “abbiamo voluto dare un segnale chiaro: chi investe in Italia deve avere la certezza che può investire**, nei porti italiani si può investire ma dobbiamo garantire regole certe e coerenti”.

Serve affidabilità per attirare gli investitori internazionali, a fronte delle incertezze del mercato mondiale, è il tema che torna nelle tavole rotonde del convegno in cui si parla di infrastrutture, affidabilità normativa, digitalizzazione e anche di rotta artica. Con un avvertimento: “È una suggestione pericolosa che può tagliare fuori la centralità del Mediterraneo e alterare un ecosistema delicatissimo – dice Paroli -. L’Europa deve difendere la coerenza tra transizione ambientale e sviluppo commerciale, custodendo la centralità strategica del Mediterraneo dopo la crisi del Mar Rosso e di Suez”.

**Per stringere i rapporti fra Italia, Liguria in primis, e Svizzera, il nodo restano le infrastrutture**, il proseguimento a sud di Alptransit, come ha sottolineato il presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, Norman Gobbi, per rendere più conveniente per le aziende utilizzare la porta Sud del Mediterraneo invece degli scali Nord Europa. Del resto Genova e Savona sono i porti più vicini a qualsiasi città e azienda in Svizzera, ricorda il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, mentre la sindaca di Genova Silvia Salis punta a rinnovare e rinsaldare il protocollo di collaborazione fra Genova e Lugano.

Sempre in tema di accordi, è in dirittura d’arrivo anche quello sul cabotaggio transfrontaliero con la Svizzera, spiega Rixi. **“Il testo è pronto per l’adozione da parte del Consiglio dei ministri** – ha detto a Lugano, prima di partire alla volta di Genova per il viaggio inaugurale del quadruplicamento dei binari ferroviari fra Voltri e Sampierdarena che consentirà di separare il traffico locale da quello a lunga percorrenza e merci -. **L’intesa rappresenta un passo avanti concreto per migliorare l’efficienza dei collegamenti transfrontalieri**, ridurre i viaggi a vuoto e potenziare i servizi di trasporto nelle aree di confine a beneficio di cittadini e imprese”.

Ai confronti nel corso delle diverse tavole rotonde nel corso del convegno hanno partecipato, fra gli altri, anche **Fabrizio Vettosi** (VSL Club), **Gabriele Corte** (Ceresio Investors), **Enrico Loewenthal** (Equiter SGR), **Stefano Messina** (Assarmatori), **Gianluca Croce** (Assagenti), **Ignazio Messina** (Gruppo Messina), **Ugo Patroni Griffi** (professore di Infrastrutture e logistica sostenibili dell’Università Aldo Moro di Bari), **Juan Pablo Richards** (Hapag-Lloyd), **Bruno Pisano** (presidente dell’Adsp del Mar Ligure Orientale).